



Programma del modulo didattico di

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

Insegnamento di "RELAZIONE D'AIUTO NEI PROCESSI ASSISTENZIALI"

A.A. 2017/2018

1° anno, 2° semestre

MODULO	CFU	ORE	DOCENTE	RECAPITO DOCENTE
Pedagogia generale e sociale	1	10	Dott. Alessandro D'Antone	alessandro.dantone@unimore.it

Obiettivi formativi

Il modulo didattico intende fornire allo studente competenze pluri-disciplinari per costruire una relazione d'aiuto e di cura che risponda ai bisogni delle persone sotto il profilo pedagogico. In particolare, attraverso l'esplorazione di metodologie d'intervento e paradigmi teorici multidisciplinari, si forniranno strumenti utili alla comprensione della complessità della relazione assistenziale, con particolare attenzione alla capacità di comunicazione e integrazione delle diverse discipline e professionalità. Saranno analizzate in dettaglio alcune fasi critiche o eventi particolari del ciclo di vita (es. nascita, morte, sofferenza cronica, grave disagio sociale e/o psichico).

Prerequisiti

Conoscere le basi dell'infermieristica clinica, come da programma del primo semestre, tenendo conto che il suddetto modulo è propedeutico ad altri insegnamenti.

Contenuti del Corso

Il modulo didattico definisce la pedagogia come scienza autonoma che, tra un'istanza analitica e interpretativa (critico-riflessiva) e un'istanza progettuale e trasformativa (critico-emancipativa), delinea il suo statuto e ruolo teorico ed empirico nella problematizzazione dei bisogni, dei tempi e degli spazi educativi e nella progettazione di democratici modelli di formazione e/o di cura educativa, integrando istanze sperimentali e fenomenologiche.

Metodi didattici



L'insegnamento è articolato in lezioni frontali, la cui finalità è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra gli studenti.

Verifica dell'apprendimento

Lo studente deve iscriversi all'appello su Esse3.

Le iscrizioni si chiudono 2 giorni prima della prova d'esame.

L'esame si svolge in forma scritta con domande inerenti all'ambito di insegnamento. Si articola in domande a risposta multipla e domande a risposta aperta, volte a cogliere l'apprendimento dei principali concetti oltre che la capacità di analisi e argomentazione. La prova si compone di quattro domande a risposta chiusa, di cui una sola risposta è esatta (il punteggio è di 3 punti a risposta); due domande aperte (il punteggio è calcolato da 0 a 9 punti) e una domanda aperta per la lode (il punteggio è di 1 punto, solo se le altre risposte sono corrette e complete). La sufficienza si raggiunge con 18/30.

Il tempo a disposizione per la prova è di 25 minuti.

I risultati sono pubblicati su Esse3.

Risultati di apprendimento attesi secondo i Descrittori di Dublino

Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di:

- **CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** conoscere le teorie dell'apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti, riguardanti in particolare: l'apprendimento di conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti della Pedagogia Generale e Sociale, con particolare riferimento all'oggetto di studio e di intervento della Pedagogia e alla sua natura scientifica, oltre che alla sua prospettiva sociale e interdisciplinare; i principali trend del cambiamento socioculturale e le loro ricadute educative nelle età e nei luoghi di vita; le variabili di macrosistema, sistemi intermedi e microsistema delle relazioni di cura;
- **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:** integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, sociali e umanistiche utili per assistere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità; utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, nel mantenimento e nel recupero della salute dei cittadini, con particolare riferimento ai seguenti temi/problemi: reciprocità tra rappresentazioni sociali, sistemi di autopercezione, autoefficacia e agentività e caratteristiche e conoscenze, competenze e abilità reali dei soggetti; conflitto sociocognitivo e dinamiche/ fenomeni antigruppo; comunicazione e relazione di cura duale e grupppale; messa a punto del setting di cura; analisi della famiglia come sistema educativo;



- AUTONOMIA DI GIUDIZIO: acquisire l'abilità di reperire e utilizzare gli elementi fondamentali della disciplina nella partecipazione, nella progettazione e nell'analisi/supervisione dei setting educativi e di cura;
- ABILITA' COMUNICATIVE: acquisire competenze comunicative funzionali alla cura del target, al lavoro di équipe e al lavoro di rete con le famiglie e con le agenzie e gli attori del territorio;
- CAPACITA' DI APPRENDIMENTO: accedere alle fonti, funzionali all'acquisizione dei contenuti culturali e della pratica professionale in termini di auto-apprendimento e auto-orientamento.

Testi di riferimento

Cerrocchi L. (2013), capitolo 6, "Il gruppo: la socializzazione", in Cerrocchi L., *L'intercultura in prospettiva pedagogica. Tra processi e pratiche*, Mario Adda Editore, Bari.

Dispense a uso degli studenti (sui temi generali del corso);

Testi consigliati per l'approfondimento del tema

Kanizsa S. (1988), *L'ascolto del malato. Problemi di pedagogia relazionale*, Guerini e Associati, Milano;

Manuzzi P. (a cura di) (2009), *Educare alla dimensione corporea della relazione nelle professioni educative e sanitarie*, ETS, Pisa;

D'Antone A. (2016), "L'educazione degli adulti: problematiche e prospettive pedagogiche nella formazione dei formatori nell'ambito della Medicina Generale", in Padula M.S., Aggazzotti G. (a cura di), *Imparare a insegnare la medicina generale*, Athena, Modena, pp. 19 – 27;

Sasso L., Lotti A., Gamberoni L. (2003), *Il tutor per le professioni sanitarie*, Carocci, Roma;

D'Antone A. (2014), "La formazione dell'educatore sociale implicato nei processi e nelle pratiche di alfabetizzazione e di socializzazione dell'età senile", in Cerrocchi L., Giliberti E. (a cura di), *Educare "nella e alla" età senile. Tra processi e pratiche di alfabetizzazione digitale e di socializzazione intra e intergenerazionale nella città educativa*, Junior – Spaggiari, Parma, pp. 129 – 141.

D'Antone A. (2014), "La dimensione metodologica: i processi. «Conflitto»: dal decentramento alla coordinazione", in Ellerani P. (a cura di), *Intercultura come progetto pedagogico*, Pensa MultiMedia Editore, Lecce, pp. 145 – 162 (ISBN: 9788867602032).

D'Antone A. (2017), *Educativa domiciliare e spazio neutro in qualità di servizi a sostegno della famiglia come sistema educativo: linee essenziali ed elementi per il ripensamento del curriculum dell'educatore sociale*, in "Rivista Italiana di Educazione Familiare", n. 1 - 2017, pp. 161-180 (ISSN: 2037-1861).

Materiale didattico del docente

Slide delle lezioni